

POLITECNICO DI TORINO
FACOLTA' DI ARCHITETTURA 1
Corso di Laurea in Architettura
Tesi meritevoli di pubblicazione

Ecomusei: percorsi di ecoturismo sulla via della Transumanza

di Romana Villari

Relatore: Valeria Minucciani

Correlatore: Francesco Rizzodi

Prima di avviarsi all'approccio progettuale in ambito territoriale è necessario capire che ogni territorio rappresenta molto di più che una semplice superficie su cui intervenire, preesistenze architettoniche, strade ed insediamenti.

Gli aspetti naturali e paesaggistici concorrono a creare il patrimonio territoriale percepito come fondamentale. Essendo l'**ecomuseo** struttura legata intrinsecamente al territorio e per sua natura volto alla tutela ed allo sviluppo può essere fondamentale come elemento progettuale di rivalutazione territoriale dell'identità locale. Per aumentare la fruizione ecomuseale., interessante è l'individuazione di un Distretto Culturale(territorio che condivide tradizioni ed affinità culturali e linguistiche) di ampiezza sovraregionale e transnazionale, come è avvenuto per la *Via della Transumanza*, e sviluppare una rete di relazioni sinergiche sul territorio. La valorizzazione dell'identità in un territorio è fondamentale premessa per qualsiasi ipotesi di sviluppo futuro che voglia essere compatibile con il patrimonio paesistico e culturale locale.

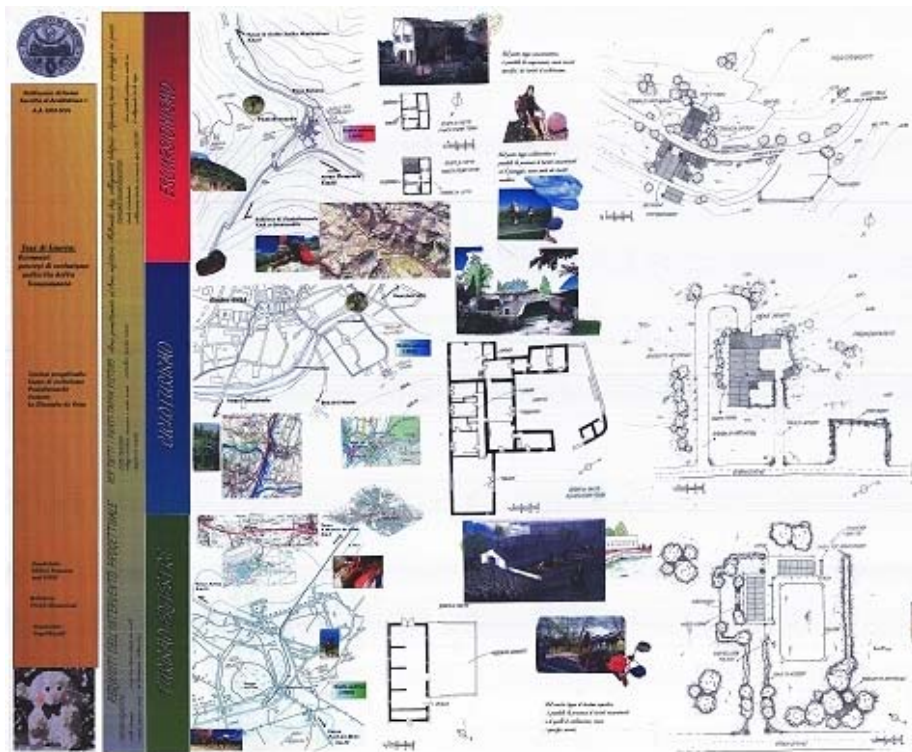
I due ecomusei oggetto di studio, l'ecomuseo della Pastorizia di Pontebernardo e l'ecomuseo della Crau, sono situati in regioni storicamente legate dalla pratica della transumanza, appartengono all'area di influenza occitana che costituisce una forte identità culturale, e tra loro intercorrono rapporti di interscambio. Fondamentale è stata la base di partenza che consisteva nell'individuare un obiettivo strategico: aumentare lo stakeholder primario per gli ecomusei.



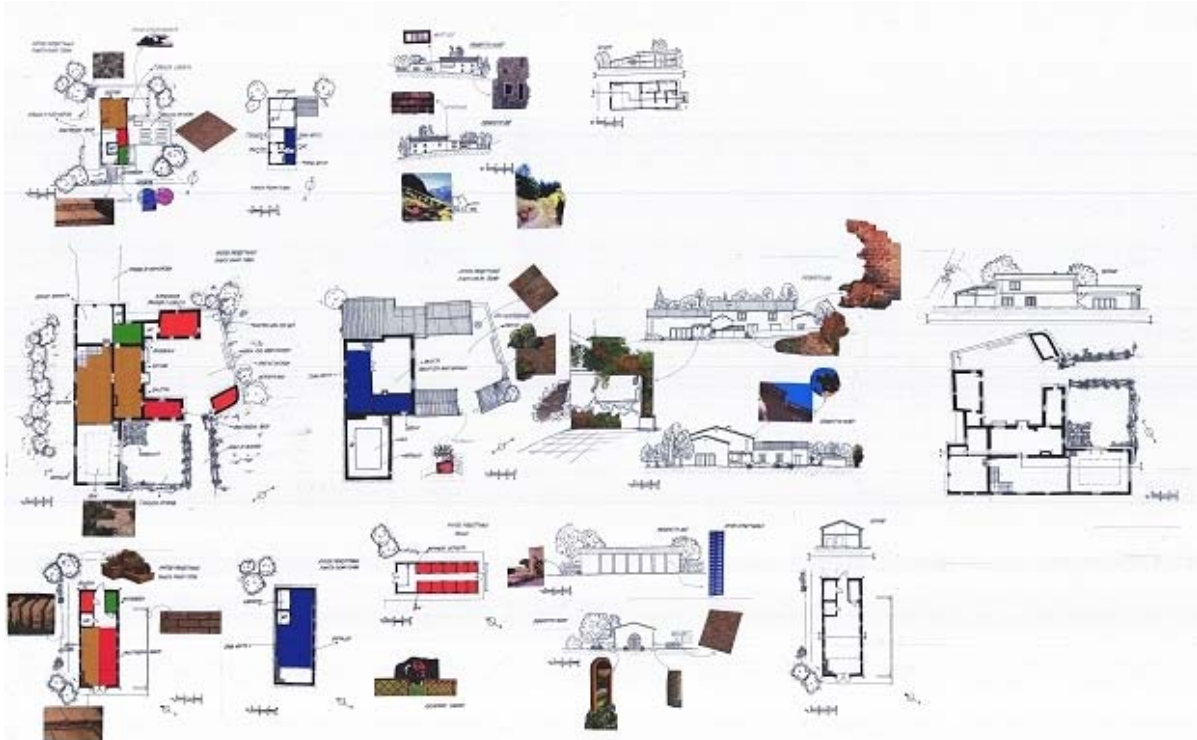
Il progetto propone la realizzazione di due giornate evento, di largo richiamo, per consolidare il gemellaggio tra i due ecomusei e rendere noto ad un pubblico numeroso la presenza della Via della Transumanza. A queste giornate si correla, come permanenza territoriale, la realizzazione di percorsi di ecoturismo. Estremamente strategici e di basso impatto sul territorio, realizzabili con contenuto dispendio di fondi di Programmi Comunitari quali Interreg e Leader, permetterebbero una fruizione costante sia ecomuseale sia del territorio, creando delle sinergie di sviluppo con interventi poco impattivi e di sviluppo sostenibile.

In seguito alle analisi preliminari svolte sul territorio della Via della Transumanza, che coinvolge circa trecento chilometri, da Pontebernardo in Valle Stura a S.Martin de Crau in Provenza, è emerso come delle forti predisposizioni territoriali sarebbero state facilmente sfruttabili per la realizzazione di percorsi ecoturistici che avrebbero coinvolto un ampio terghet di fruitori.

Il progetto si è esplicitato individuando l'attitudine territoriale e le peculiarità prevalenti in tre aree, predisposte all'ippoturismo, al cicloturismo ed all'escursionismo; rispettivamente i Camargues, in Louberon e nella zona Alpina. E' seguita la realizzazione di tre casi campione di punti-tappa, uno per ogni tipo ecoturismo. La progettazione degli interventi architettonici è seguita all'analisi delle caratteristiche costruttive tipiche delle diverse zone, con interventi minimi che tuttavia rispondessero alle precise esigenze individuate comuni e specifiche per ogni tipo di ecoturismo.



L'aspetto architettonico si è basato sull'impiego delle tipologie abitative ricorrenti e dei caratteri salienti, nonché di particolari usi peculiari di un luogo, per poi riproporli in chiave attuale e reinterpretata, in un'ottica di tutela e valorizzazione protesa alla conservazione futura, su tutto il percorso. Tenendo sempre presente che il territorio come a noi si presenta è frutto della storia che lo ha plasmato e pertanto racchiude in sé un bagaglio indubbiamente materiale, ma anche immateriale che lo rende unico. Nell'atto del progetto deve essere sempre presente che il concetto dinamico di paesaggio implica il governo delle trasformazioni prodotte. Ogni gesto influenza tutto il sistema socioeconomico e culturale del territorio.



Per ulteriori informazioni, e-mail: manaonly@libero.it